

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691512
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	strumento ostetrico
OGTT - Tipologia	forcipe
OGTA - Parti e/o accessori	cacciavite
OGTN - Denominazione	tenaglia curva del Sig. Levret

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	ostetricia
CTC - Parole chiave	strumento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	sala di Camilla

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	2011
INVN - Numero	MPPOS181

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1776
INVN - Numero	181

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1825
-------------	------

INVN - Numero	B43
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	nr
INVN - Numero	41
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
DTZS - Frazione cronologica	metà
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Giovanni Antonio Galli
CMMF - Motivazione committenza	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	acciaio
MTC - Materia e tecnica	corno
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISN - Lunghezza	41
MISV - Specifiche	lunghezza cacciavite 14
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Lo strumento di fabbricazione parigina, si compone di due branche fenestrate che si incrociano articolandosi nella parte mediana. I manici terminano con uncini per assicurare la presa e agevolare le trazioni. Su ciascuna delle due branche è inciso il marchio del fabbricante, la lettera M sormontata da una corona, e la scritta, ugualmente incisa "LERMIT/ A PARI".
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione del costruttore
ISRS - Tecnica di scrittura	a fusione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	su ciascuna delle due branche
ISRI - Trascrizione	LERMIT/ A PARI
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio

STMQ - Qualificazione	di fabbricazione
STMP - Posizione	su ciascuna delle due branche
STMD - Descrizione	lettera M sormontata da una corona
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nel 1757 papa Benedetto XIV decise di acquisire i materiali ostetrici di Giovanni Antonio Galli (1708-1782), per implementare le collezioni didattiche dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Professore di Chirurgia presso l'Università, Galli aveva tenuto, per otto anni presso la propria abitazione, una scuola di ostetricia, nella quale la "scienza de' parti" veniva insegnata sia a medici, sia a levatrici. Il metodo didattico da lui ideato si avvaleva dell'ausilio di tavole in cera tridimensionali - commissionate, tra gli altri, a Giovanni Manzolini (1700-1755) - e di modelli d'utero in argilla, realizzati da Giovan Battista Sandi. Oltre al costo meno gravoso, la suppellettile in argilla risultava, rispetto a quella in cera, più manipolabile e quindi didatticamente più efficace; i modelli, infatti, erano realizzati in modo tale da consentire non solo la visualizzazione dei fenomeni in oggetto, ma anche la loro esplorazione tattile. Fu un approccio particolarmente importante in campo ostetrico: la conoscenza della disposizione del feto nell'utero è cruciale nell'assicurare un parto di successo. Insieme all'acquisto dei preparati, il pontefice Benedetto XIV provvide, inoltre, a mettere in attività un corso di Ostetricia presso lo stesso Istituto delle Scienze, affidandolo a Galli. L'Istituto si apriva così ad un pubblico nuovo, quello delle levatrici; il loro accesso alla Camera dell'Ostetricia - situata al pianterreno di Palazzo Poggi - avveniva attraverso una piccola porticella in corrispondenza del lato posteriore del palazzo; l'entrata era, in tal modo, mantenuta separata da quella degli studenti universitari, dei professori e dei nobili, ovvero gli abituali frequentatori dell'Istituto. Quasi un secolo più tardi nel 1872 venne completato il lavoro di cottura dei modelli d'argilla, prima solo induriti per disseccamento. La suppellettile inoltre venne riparata e ridipinta a colori naturali dal modellatore Cesare Bettini. L'inventario degli oggetti, compilato dallo stesso Galli nel 1776, permette di individuare, attraverso il proprio ordinamento, la progressione didattica dei principali nuclei della collezione. La creazione della collezione ostetrica, secondo la ricostruzione delle fonti dirette, dovette avvenire tra il 1746 circa, anno in cui Galli commissionò le prime cere a Giovanni Manzolini, e il 1750, quando venne aperta nella dimora del chirurgo la scuola di ostetricia. All'interno della collezione di Galli è presente un nutrito numero di strumenti ostetrici utilizzati durante il parto. Il medico francese André Levret escogitò la modificazione del sistema di giunzione dei manici del forcipe, oltre alla fondamentale curvatura pelvica, e indicò i modi di impiego dello strumento così perfezionato nell'opera "Suite des observation sur les causes et les accidens de plusieurs accouchements laborieux" (Parigi 1751).</p>
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI E ANALISI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1985
RSTE - Ente responsabile	Università di Bologna
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

MPPOS168

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

MPPOS165b

FTAF - Formato

jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Materiali Istituto Scienze

BIBD - Anno di edizione

1979

BIBH - Sigla per citazione

00039870

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Museo Ostetrico G. A. Galli

BIBD - Anno di edizione

1988

BIBH - Sigla per citazione

00039874

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Luoghi Conoscere

BIBD - Anno di edizione

1988

BIBH - Sigla per citazione

00039872

BIBN - V., pp., nn.

pp. 106-113

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Sanlorenzo O.

BIBD - Anno di edizione

1988

BIBH - Sigla per citazione

00039875

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Tega W.

BIBD - Anno di edizione

2007

BIBH - Sigla per citazione

00039869

BIBN - V., pp., nn.

pp. 62-69

MST - MOSTRE**MSTT - Titolo**

I materiali dell'Istituto delle Scienze

**MSTL - Luogo, sede
espositiva, data**

Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979

MST - MOSTRE**MSTT - Titolo**

Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo

**MSTL - Luogo, sede
espositiva, data**

Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Dicembre 2004-Aprile 2005

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2011

CMPN - Nome

Aleandri G.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Manzelli, Valentina

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Fonti: Galli, G.A., Inventario di quanto si trova nelle due Camere dell'Istituto destinate ad Istruzione dell'Arte Ostetricia, 1776, Bologna - Archivio di Stato; Termanini, G., Copia dell'Inventario del Gabinetto di Ostetricia dato dall'Archivio della Università a dì 18 Febbrajo 1825, 1825, Bologna - Archivio di Stato